

Allegato 1

AVVISO

MISURA FSC - Finanziamento di progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza sanitaria covid

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di:

- LR 32/2002 “TU in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ssmm;
- LR 07 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- PRS 2016/20 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- DEFR 2021 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 49 del 30 luglio 2020, con particolare riferimento al progetto 23 ed al progetto 16;
- DGR 855 del 9.7.2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.
- Delibera CIPE n. 40/2020 di assegnazione delle risorse alla Regione Toscana a valere sul Fondo sviluppo e coesione per il finanziamento degli interventi deprogrammati su POR FSE e riprogrammati su FSC a seguito della DGR 855/2020;
- DGR 1294 /2020 “Nuovo piano sviluppo e coesione FSC – modello di gestione”;
- DGR 1381/2020“Anticipazione della gestione del nuovo Piano di sviluppo e coesione FSC”;
- DGR 1416 del 16 novembre 2020 “Elementi essenziali per l’attuazione dell’intervento “finanziamento di progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza sanitaria covid”;

Tenuto altresì conto di:

- Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Decisione della Commissione europea. C (2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;
- DGR 17 del 2015 che recepisce la decisione di cui sopra;

- DGR n. 1229/2020 che approva il vigente Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20.
- Criteri di valutazione adottati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/20;
- DGR 951/2020 che adotta le norme di gestione degli interventi POR FSE 2014/20;
- Decisione n. 3 del 09/12/2019 che approva il vigente sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014/20 (SIGECO);

Articolo 1 – Finalità

L'intervento intende supportare la realizzazione di progetti da parte delle Università, finalizzati a facilitare e sostenere la partecipazione degli studenti ai corsi universitari nell'attuale periodo caratterizzato dalla emergenza sanitaria *covid* e dalla necessità di utilizzare modalità didattiche alternative e/o complementari alle lezioni in presenza. In particolare si intende:

- a) promuovere la qualificazione delle attività di didattica a distanza (sincrone o meno), supportandone il miglioramento in termini di metodi, strumenti e modalità di erogazione e valorizzandone anche la complementarietà e la sinergia con la didattica in presenza;
- b) sostenere gli studenti a fronte delle difficoltà che possono incontrare nella fruizione della didattica a distanza (DAD) o di altre modalità di somministrazione dei corsi adottate per far fronte al rischio di contagio da Covid-19;
- c) promuovere l'attivazione da parte delle Università di collaborazioni retribuite con gli studenti, anche con finalità di sostegno economico di coloro che abbiano necessità di integrare i propri redditi per mantenersi agli studi, per lo svolgimento di attività finalizzate a favorire la partecipazione ai corsi universitari (in presenza e a distanza).

L'avviso regionale si inserisce nel contesto degli interventi volti ad affrontare l'emergenza sanitaria covid 19 programmati nell'ambito del piano finanziato con il Fondo statale di sviluppo e coesione (FSC), come previsto da DGR 855/2020 "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e Regione Toscana - Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020".

Articolo 2 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta devono essere presentate alla Regione Toscana – Settore DSU e sostegno alla ricerca, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e sino alle ore 23.59 del giorno 15.02.2021. Le domande devono essere trasmesse tramite l'applicazione "*Formulario di presentazione dei progetti FSE on line*", previa registrazione al sistema informativo all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al sistema informativo per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una CNS (carta nazionale dei servizi) oppure con credenziali SPID, dal seguente indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3/gateway?applicativo=fse3&passo=/indexFormularioV&funzionalita=indexFormularioV&operazione=indexFormularioV>.

La presentazione del formulario on line dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'ente proponente o dal dirigente/funziario responsabile competente per materia, specificatamente delegato a tale funzione.

Nello specifico le modalità di accesso e compilazione on line sono indicate nell'allegato C al presente avviso, al quale si rinvia.

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

I soggetti che possono richiedere il finanziamento sono i seguenti:

- Università statali o non statali riconosciute dal MIUR operanti in Toscana;
- Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale operanti in Toscana;

Non sono ammesse sul presente avviso le Università e gli Istituti telematici.

Articolo 4 – Tipologia interventi ammissibili a finanziamento

Sono finanziabili sul presente avviso progetti che prevedano 1 o più fra le seguenti tipologie di intervento:

1) attività finalizzate a supportare gli studenti nella fruizione della didattica a distanza (DAD), anche in alternanza con la didattica in presenza, nel reperimento dei materiali di studio, nel rapporto con i docenti e nella fruizione di spazi comuni in sicurezza (gestione di prenotazioni, assegnazione postazioni contingentate, ecc).

2) attivazione di contratti di collaborazione a tempo parziale retribuiti (ex articolo 11 del D.lgs 68/2012) con gli studenti, anche con finalità di supporto economico, per lo svolgimento di attività del progetto, quali ad esempio il tutoraggio fra pari e l'assistenza ai docenti impegnati nella DAD o attività di supporto finalizzate a gestire prenotazioni, informare al rispetto delle regole di sicurezza legate alla emergenza covid per la frequenza dei corsi in presenza e per l'utilizzo degli spazi comuni (biblioteche, aule studio, laboratori ecc.). *L'intervento riguarda l'attivazione di tutte le collaborazioni retribuite utilizzate nell'ambito delle diverse attività del progetto e si configura quindi come intervento "trasversale", in quanto contribuisce alla realizzazione di tutte le altre attività del progetto che prevedano l'utilizzo degli studenti collaboratori.*

Poiché l'avviso prevede fra le proprie finalità l'attivazione delle collaborazioni retribuite anche quale forma di sostegno economico per gli studenti, si intende infatti evidenziare la valenza autonoma dell'intervento e valutarne le caratteristiche ed il peso nell'ambito del progetto. Per tale motivo è richiesta la compilazione di una apposita scheda di attività (allegato B- sezione B2 scheda 2) nella quale devono essere riportati dati ed informazioni relativi a tutte le collaborazioni che si intendono attivare nel progetto per contribuire alle altre attività previste nello stesso.

3) attività di formazione/informazione per docenti, ricercatori e studenti per la qualificazione della DAD, ovvero su metodologie di docenza a distanza e tecniche per la realizzazione di materiali didattici, da fruire in modalità sincrona e asincrona;

4) realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modalità sincrona e asincrona e di sistemi di archiviazione, ricerca e consultazione dei summenzionati materiali didattici.

I progetti possono inoltre prevedere:

5) altre attività a sostegno degli studenti (altre attività di tutoraggio fra pari; azioni di orientamento in itinere o in uscita anche a piccoli gruppi; colloqui di orientamento specialistico, attività di counselling e bilancio individuale delle competenze) per far fronte ad elementi di disagio che possano ostacolare il percorso di studi o a specifiche esigenze siano individuate dal soggetto attuatore per rafforzare la partecipazione degli studenti.

Articolo 5 – Durata e avvio dei progetti

La data di avvio dei progetti coincide con la data di stipula della convenzione, data dalla quale sono imputabili le spese.

E' fatta salva la possibilità del soggetto attuatore di avviare il progetto (una o più attività) prima della stipula della convenzione, purchè ciò avvenga dopo la data di pubblicazione sul BURT del presente avviso e previa comunicazione di avvio anticipato alla Regione che deve autorizzarlo. Le spese saranno riconosciute e rimborsate se ammissibili e se documentate secondo le modalità previste nel presente avviso. L'autorizzazione all'invio anticipato non comporta alcuna responsabilità della Regione nel caso il progetto non risulti finanziato e, in questo caso, le spese rimarranno a carico del soggetto attuatore.

I progetti potranno concludersi entro il termine del 30 giugno 2022, fatta salva la possibilità di proroghe motivate da situazioni e necessità imprevedute da autorizzare che, in ogni caso, dovranno consentire il rispetto delle scadenze previste dal fondo.

Articolo 6 – Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento con rendicontazione a costi reali le spese relative alle risorse professionali utilizzate in funzioni di docenza, tutoraggio, orientamento/counselling, supporto tecnico-prof.le, elaborazione materiale didattico, così come specificate per le diverse tipologie di attività nelle schede di attività (allegato B-sezione B2). Vengono computate fra le spese relative alle risorse professionali anche quelle dei contratti di collaborazione a tempo parziale retribuiti (articolo 11 del D.lgs 68/2012) stipulati nell'ambito del progetto.

Alle spese per le risorse professionali di cui sopra, da rendicontare a costi reali, sarà aggiunta l'assegnazione di un ulteriore importo pari al 40% delle stesse, a titolo di rimborso forfettario per la copertura delle altre spese di varia natura sostenute nel progetto (secondo la metodologia "staff+40%" di cui alla sezione B paragrafo B2 della DGR 951/2020).

Per le modalità di gestione e rendicontazione delle spese il riferimento è costituito dalla DGR 951/2020 con particolare riferimento alla sezione B (paragrafi riguardanti l'ammissibilità e la documentazione della spesa delle risorse professionali, massimali di costo, modalità di documentazione della spesa ecc.).

Il soggetto attuatore potrà ricorrere, se necessario, all'affidamento a terzi¹ di parti di attività, secondo le condizioni e le modalità indicate nella DGR 951/2020 (Sezione A paragrafo A1). La volontà di ricorrere alla delega (punto b1 del paragrafo A1) deve essere segnalata in fase di presentazione della domanda. Solo se motivata da cause imprevedute, può essere richiesta successivamente in fase di svolgimento del progetto purché tale richiesta venga avanzata preliminarmente ed autorizzata dalla Regione. Le spese della relativa fattura saranno rendicontabili a costi reali nei limiti e nella misura in cui risultino chiaramente dettagliate nella stessa le spese relative alle risorse professionali riconducibili alle voci di spesa ammissibili. A tali spese, rendicontate a costi reali, sarà parimenti applicato l'ulteriore importo pari al 40% come sopra indicato. Nel caso di fatture che non presentino le suddette caratteristiche i relativi costi non saranno rendicontabili (cfr. DGR 951/2020 paragrafo B9 punto d1). La delega delle attività di docenza e di orientamento è inoltre soggetta a limiti di importo (cfr. sezione B paragrafo B11 voci di spesa B2.1.4. e B. 2.1.10). L'attività di tutoraggio non può essere delegata.

Per la definizione del costo orario delle risorse professionali occorre fare riferimento alla DGR 951/2020 (paragrafo B9). Per i massimali di costo orario per le risorse professionali esterne è necessario mantenersi entro gli importi massimi fissati nel paragrafo B9 punto e).

¹ L'affidamento a terzi attiene l'affidamento a società/imprese. L'affidamento di incarichi professionali a persone singole esterne al soggetto attuatore è sempre possibile.

Per le voci di spesa ammissibili sulle diverse tipologie di attività si veda quanto indicato puntualmente nell'allegato B – sezione B2 schede attività.

Articolo 7 – Risorse disponibili

E' destinato alla attuazione dell'avviso l'importo massimo di euro 2.570.000,00 a valere sul Fondo di sviluppo e coesione.

Articolo 8 – Destinatari finali e assegnazione contratti di collaborazione

Sono destinatari principali dell'intervento gli studenti iscritti a corsi di laurea, a corsi di dottorato, di specializzazione universitaria, di master.

Per l'assegnazione del contratto di collaborazione part time ex Dlgs 68/2012 gli studenti vengono selezionati tramite bando pubblico adottato dall'Università. Gli studenti - che devono possedere le necessarie competenze per le attività da svolgere - vengono selezionati sulla base del merito universitario con precedenza, a parità di curriculum formativo, per il livello reddituale più basso.

Possono essere destinatari degli interventi anche docenti e ricercatori universitari che fruiscono di attività formative/informative per lo sviluppo di competenze in materia di DAD (elaborazione contenuti, metodologie, strumenti, modalità erogazione ecc.). Possono inoltre essere destinatari di attività che rientrino nelle tipologie di intervento 3 e 5 anche coloro che abbiano conseguito il titolo universitario (laurea, dottorato, specializzazione, master) da non più di 12 mesi nella medesima Università.

Articolo 9 - Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre compilare sul DB FSE il formulario *on line* ed allegare in *upload* allo stesso la seguente documentazione:

- 1) **domanda di candidatura e dichiarazione sostitutiva**, redatte secondo lo schema allegato (allegato A);
- 2) **formulario di progetto e schede di attività** redatti secondo lo schema allegato (allegato B);

La domanda ed il formulario devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore (o di chi ne ha procura).

Un soggetto attuatore può presentare un unico progetto.

Articolo 10 – Ammissibilità dei progetti presentati

I progetti sono ammessi alla valutazione se:

- trasmessi entro i termini e secondo le modalità indicati nell'articolo 2;
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 3 dell'avviso;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente (allegarne copia);
- contenenti interventi ammissibili (cfr. articoli 1, 4, 5, 6 dell'avviso);

- di importo complessivo non inferiore a 100.000 euro e non superiore al massimale indicato nel successivo articolo 12;
- riguardanti i destinatari finali indicati (art. 8);
- compilati utilizzando l'apposita modulistica e completi della documentazione richiesta (articolo 9).

L'istruttoria finalizzata a verificare il possesso dei requisiti per l'ammissione al finanziamento è eseguita a cura del settore regionale competente.

Articolo 11 – Valutazione

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi sono effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca.

La valutazione è eseguita con riferimento ai seguenti criteri:

1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)

a) *Finalizzazione: (max punti 10)*

Coerenza del progetto proposto con le finalità dell'avviso regionale, con particolare attenzione riservata al coinvolgimento degli studenti nella realizzazione del progetto, tramite le collaborazioni retribuite.

b) *Chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 3 punti)*

c) *Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dei fabbisogni, delle modalità di informazione e selezione, dei requisiti e condizioni oggettive dei destinatari (max punti 16)*

d) *Coerenza interna del progetto: nella articolazione in fasi/attività, con le caratteristiche dei destinatari, con le risorse mobilitate, con le modalità/metodologie utilizzate (max 16 punti)*

e) *Sussidiarietà e integrazione con iniziative adottate in autonomia dal soggetto attuatore (max punti 12).*

f) *coerenza e correttezza del piano finanziario (max 3 punti)*

Innovazione/Risultati attesi (max 30 punti)

1. *Innovatività del progetto in ordine al contesto, ai contenuti, ai soggetti, alle modalità/metodi ecc. (max 10 punti)*

2. *Risultati attesi in termini di:*

a) *efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente le finalità prefissate (max 10 punti)*

b) *sostenibilità del progetto in termini di diffusione, trasferibilità e durata (max 10 punti)*

Priorità (max 10 punti)

Pari opportunità e non discriminazione da assicurare agli studenti nella partecipazione al percorso universitario, con particolare attenzione anche ai livelli reddituali ed alla connettività di cui dispongono gli studenti. Sotto tale profilo attenzione particolare è riservata alla attivazione di

collaborazioni retribuite quale forma anche di sostegno economico per gli studenti più svantaggiati dal punto di vista economico.

Sono finanziabili i progetti il cui punteggio complessivo di valutazione raggiunga almeno 65 punti su 100.

Articolo 12 Quantificazione e assegnazione del finanziamento

I progetti non dovranno superare il seguente importo massimo:

Soggetto attuatore con numero di iscritti superiore a 10.000: 800.000,00 euro

Soggetto attuatore con numero di iscritti fra 10.000 e 1.000: 300.000,00 euro

Soggetto attuatore con numero di iscritti inferiore a 1.000: 150.000,00 euro.

Qualora i progetti finanziabili esprimano un fabbisogno complessivo superiore al budget disponibile, la Regione procederà a ridurre proporzionalmente i finanziamenti richiesti sui singoli progetti, in modo da assicurare un congruo supporto a tutti gli studenti universitari iscritti in Toscana. In particolare una volta calcolata la percentuale dell'importo complessivo richiesto eccedente il budget, si procederà a diminuire i finanziamenti richiesti sui singoli progetti per la stessa percentuale.

In tale caso, dopo l'approvazione della graduatoria, verrà richiesto ai soggetti attuatori di rimodulare il progetto sulla base del finanziamento assegnato.

Articolo 13 Approvazione graduatoria e pubblicità

La Regione approva la graduatoria dei progetti con decreto del dirigente competente, impegnando le necessarie risorse sino all'importo massimo disponibile indicato nell'articolo 7.

La graduatoria sarà adottata **entro 60 giorni** dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti e sarà pubblicata, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi:

[http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca)

e sul sito di Giovani Sì all'indirizzo: www.giovanisi.it

Tale pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

Articolo 14 - Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore

Per disciplinare operativamente la gestione del finanziamento, l'ammissibilità della spesa e le modalità di rendicontazione il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana.

La data di avvio del progetto coincide con la stipula della convenzione, fatto salvo quanto indicato nell'articolo 5, ovvero la possibilità di avvio anticipato autorizzato. Dalla data di avvio del progetto sono imputabili le spese.

Il soggetto attuatore è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del Fondo sviluppo e coesione e ad indicare che l'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovani Sì (www.giovanisi.it) della Regione Toscana.

Sulla pagina web, in ogni atto e comunicazione ai destinatari o documento finalizzato alla divulgazione e pubblicità delle attività del progetto dovrà essere riportata l'indicazione dei loghi del FSC, Regione Toscana-Giovanisi, Repubblica italiana.

Il soggetto attuatore deve comunicare alla Regione l'avvio di ogni singola attività prevista nel progetto almeno 30 giorni prima del suo avvio.

Insieme alle comunicazioni di avvio delle attività occorrerà trasmettere:

- a) per l'attivazione dei contratti di collaborazione (attività 2) occorrerà comunicare i tempi di adozione del bando/i, il numero delle collaborazioni messe a bando e per quali attività del progetto.
- b) per le attività formative/informative (attività 3) e orientative (attività 5) l'elenco degli operatori coinvolti con relative funzioni e CV, le sedi/piattaforme nelle quali i corsi si svolgono ed il calendario programmato (argomento, date ed orari). Entro 5 giorni dall'avvio dell'attività occorrerà trasmettere anche l'elenco dei partecipanti ai corsi selezionati.
- c) per le attività 1 e 4 l'elenco degli operatori coinvolti e relative funzioni, il periodo temporale di svolgimento dell'attività;

Tutti gli avvisi pubblici emanati per l'assegnazione dei contratti di collaborazione part time retribuita ai sensi del Dlgs 68/2012 art. 11 e per l'individuazione dei destinatari delle attività formative/informative/orientative devono prevedere l'indicazione dei loghi sopra indicati e l'indicazione della normativa di riferimento citata nel presente avviso, il rispetto della DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere negli avvisi finanziati con risorse regionali, il rispetto di modalità e criteri di selezione imparziali e trasparenti. I medesimi loghi dovranno essere riportati nei contratti di collaborazione retribuita part time degli studenti. Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione devono riportare i loghi sopra menzionati.

Il soggetto attuatore è tenuto a far compilare ai destinatari delle attività formative/informative/orientative ed agli studenti con i quali sono state stipulate le collaborazioni retribuite il modulo di iscrizione utilizzato per il FSE, necessario anche ai fini della raccolta dei dati da trasferire nel DB FSE.

Per ciascun corso formativo/informativo e orientativo è necessario dotarsi di apposito registro timbrato dalla Regione Toscana secondo format forniti da quest'ultima. Ogni registro dovrà essere accuratamente compilato, aggiornato e firmato dagli operatori presenti (docenti, tutor) e dai singoli partecipanti ai corsi durante lo svolgimento delle attività.

Il soggetto attuatore è tenuto ad inserire i documenti di spesa nel DB FSE, con le stesse modalità e nell'ambito delle operazioni di monitoraggio trimestrale vigenti per il POR FSE 2014/20.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

Il soggetto attuatore è tenuto a produrre una relazione finale sull'attuazione del progetto al termine dello stesso. In caso di progetto di durata pluriennale (oltre 12 mesi dall'avvio) è tenuto anche alla presentazione, a 12 mesi dall'avvio, di un report intermedio sull'andamento del progetto e delle singole attività.

Il soggetto attuatore presenta alla Regione Toscana-Settore DSU e sostegno alla ricerca, entro 60 giorni dalla fine del progetto, il rendiconto finale.

Il dossier di rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- a) Indice dei documenti trasmessi a rendiconto
- b) progetto presentato sull'avviso

- c) convenzione firmata dalle parti
- d) scheda finanziaria validata, utilizzando il *format* presente sul sistema informativo FSE, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- e) documenti contabili giustificativi della spesa e documentazione del pagamento effettuato relativamente ai costi diretti da rendicontare a costi reali, ovvero ai costi per le risorse professionali indicate nell'articolo 6 dell'avviso, suddivisi per le diverse attività del progetto;
- f) copia dei bandi, della pagina web e/o altro materiale divulgativo relativo alle diverse attività del progetto
- g) copia della corrispondenza intercorsa con la Regione relativa al progetto ed alle sue attività (autorizzazioni, deroghe, rinunce, comunicazioni inizio e fine attività, report intermedio ecc)
- h) relazione conclusiva sulla attuazione del progetto e delle singole attività.

I pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

<p>Soggetto Attuatore codice..... Titolo..... Imputazione FSC €.....</p>

La documentazione a rendiconto finale dovrà essere trasmessa dopo la conclusione del progetto alla Regione tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **“Settore DSU e sostegno ricerca - Progetto a sostegno della frequenza universitaria in emergenza covid – Rendiconto.”**

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare, presso la sede del Settore DSU e sostegno alla ricerca, la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta USB) avendo cura che quanto contenuto nella stessa sia chiaro, leggibile ed organizzato in sottocartelle tematiche.

Il soggetto attuatore è tenuto a conoscere ed applicare i criteri di ammissibilità della spesa e le modalità di rendicontazione approvati con DGR 951/2020 in materia di interventi finanziati dal POR FSE 2014/20, così come previsto dalla DGR 1381/2020 per gli interventi finanziati con risorse aggiuntive FSC.

Il soggetto attuatore è consapevole che l'intervento viene finanziato con le risorse del fondo statale di sviluppo e coesione (FSC) assegnato alla Regione Toscana in conseguenza di quanto disposto con DGR 855/2020 “Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e Regione Toscana - Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020”. Si impegna pertanto ad attenersi ad ogni ulteriore indicazione e condizione che potrà essere successivamente comunicata dalla Regione in ottemperanza alle richieste del fondo.

Articolo 15 – Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità seguenti:

1 – anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento regionale approvato, previa stipula della convenzione e richiesta di anticipo del soggetto attuatore;

2 - successivo rimborso delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico assegnato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, previo:

- inserimento delle spese per le quali si richiede il rimborso nel sistema informativo regionale e trasmissione comunicazioni richieste nell'articolo 14.

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto finale; b) controllo del rendiconto da parte della Regione.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione con riferimento alle medesime regole stabilite per il POR FSE 2014/20.

Articolo 16 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. Fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, è disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni.

Articolo 17 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e sostegno alla ricerca (Dirigente Dott. L. Bacci).

Articolo 18 - Ricorso avverso l'avviso

Avverso il presente avviso può essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) della Toscana, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dello stesso.

Articolo 19 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno.

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore DSU e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Articolo 20 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile, oltreché sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo:

[http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca)

e sul sito di Giovanisì all'indirizzo: www.giovanisi.it.

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore DSU tramite i seguenti indirizzi mail:

altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it; settoredsu@regione.toscana.it

oppure all'Ufficio Giovanisì info@giovanisi.it; numero verde: 800098719.

Allegati all'avviso:

A – Domanda di finanziamento e dichiarazione sostitutiva

B - Formulario di progetto e schede attività

C - Modalità accesso e compilazione on line